



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Viaggi Di Pietro Della Valle Il Pellegrino**

Con minuto ragguaglio Di tutte le cose notabili osseruate in essi, Descritti da lui medesimo in 54. Lettere familiari, da diuersi luoghi della intrapresa peregrinatione, Mandate in Napoli All'erudito, e fra' più cari, di molti anni suo Amico Mario Schipano, Diuisi in tre parti, cioè La Tvrchia, La ...

La Tvrchia

**Della Valle, Pietro**

**Roma, 1650**

Tavola Delle Cose Piv, Notabili.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13061**

# TAVOLA

DELLE COSE PIU' NOTABILI,



## A



**ABIDO**, e Sesto,  
tra l'Europa,  
e l'Asia, hoggi  
detta i Castelli,  
facc. 44.

**Abissini**, e relazione del Rè  
loro, data all'Autore,  
facc. 479.

**Abusir**, in lingua Arabica,  
Padre di Sir, non è l'an-  
tica Busiri, 368.

**Achille d'Arles**, Ambascia-  
tore di Francia in Costan-  
tinopoli, a tempo dell'  
Autore, 48.

**Adamo**, & **Eua**, a parer

dell'Autore, non furono  
sotterrati nel Calvario,  
facc. 572.

**Agnus Dei**, e Medaglie,  
dette il Latte della Ma-  
donna, 568.

**Aiscè**, Dama Greca bellis-  
sima, e suo ritratto,  
facc. 280.

**Albero di fichi di Faraone**,  
vedi, Matarea.

**Aleppo**, Città della Siria,  
di grandissimo traffico,  
617. sottoposta a terre-  
moti, 630.

**Alessandria d'Egitto**, de-  
seri-



scritta, 326.  
Alleluia, e sua etimologia,  
facc. 537.

Alloggiamenti de' Gianniz-  
zeri in Costantinopoli,  
facc. 80.

Ambasciator di Francia,  
visita nel campo il Primo  
Vezir, Generale contro  
i Persiani, 244. sue  
condizioni, 268.

Ambasciatori de' Prencipi  
in Costantinopoli, non  
vedono mai il Gran Si-  
gnore, se non due sole  
volte, 187.

Amianto, pietra, che si fi-  
la, della quale si face-  
uano le tele incombusti-  
bili, 764.

Anna, città dell' Arabia,  
sopra l' Eufrate, situata  
la metà nell' Arabia de-  
serta, e la metà nella  
Mesopotamia, 671. de-  
scritta, 678.

Antimilo, isoletta dell' Ar-  
cipelago, 28.

Apamea, Città di Siria,  
detta hoggi dagli Arabi,  
Hamah, 610.

Arabi, come vadano ar-  
mati, 407. Lor gran-  
de libertà, 414. Lor  
giuochi, 478. Viuono  
volontariamente con-  
grande scarsazza d'ac-  
qua, e perche ciò faccia-  
no, 660. Posson pre-  
giarsi di sincera nobiltà  
di molti secoli, 675. So-  
no di quattro sorti: i  
più nobili: i più medio-  
cri: gl' infimi; e i la-  
uoratori della terra,  
facc. 678.

Araccin, berettino tondo,  
usato dalle donne Tur-  
che, 87.

Arco dell' Ecce homo, in  
Gerusalemme, 507.

Arco di Solimano, detto  
Aiuàn Kesra, fabricato  
sù le rouine di Tefifonte,  
descritto, 733.

Argo, Città della Morea,  
facc.



facc. 28.  
Ario, doue crepasse, 78.  
Arsenale di Costantinopoli,  
facc. 54.  
Artiglieria smisurata in  
Rhodi, 320.  
Asini seruono nel Cairo a  
caualcare, in luogo di  
caualli, 337.  
Autore parte da Venexia  
per Costantinopoli, 19.  
Arriua a Scio, 31.  
Smonta nel terreno anti-  
co di Troia, boggi anco-  
ra detto, Troada, 34.  
e 35. Arriua a Gallipo-  
li, 45. a Costantinopo-  
li, 47. Accompaña  
l'Ambasciator di Fran-  
cia nella visita, che  
quegli fece a Muham-  
med Primo Vezir, 131.  
Suoi trattenimenti in  
Costantinopoli, 146. In-  
teruiene in vna caualca-  
ta del Bailo di Venetia,  
180. Vien' introdotta a  
bacciar le vesti al Gran

Signore, 190. 207. 209.  
Resta a pranzo nel Ser-  
raglio, 202. Interuiene  
coll'Ambasciator di Fran-  
cia alla visita del Gene-  
rale contro i Persiani,  
244. Impara la lingua  
Turchesca, 256. 275.  
Suo viaggio da Costan-  
tinopoli al Cairo, 306.  
Arriua in Alessandria,  
325. nel Cairo, 338.  
Vede le Piramidi, 357.  
Va a cercar le Mumie,  
372. Suo viaggio al Mō-  
te Sina, 401. doue v'  
arriua, 413. Lascia  
vna tauoletta votiuua  
al Sepolcro di S. Cateri-  
na, 432. Suo viaggio  
di ritorno al Cairo, 439.  
Parte dal Cairo per Ge-  
rusalemme, 474. doue  
arriua, 498. Entra  
nella Chiesa del Santiss.  
Sepolcro, 535. Va al  
Giordano, 543. Parte  
di Gerusalemme verso  
Da-



Damasco, 576. Doue  
vi arriua, 598. Parte  
di Damasco, 608. Arri-  
ua in Aleppo, 614. Suo  
viaggio nel Deserto d'  
Arabia, 658. Arriua  
a Baghdad, 668. Va  
a veder le rouine di Ba-  
bel, 704. sino a 712.  
si sposa in Baghdad, 744.

B

**B**ABEL, ouero Tor-  
re di Nembrot, e sue  
rouine descritte, 712.  
e 718.

Babilonia. Vedi, Cairo.

Babuini neri, con barba  
bianca, nel Cairo, 445.

Baghdad, non è l'antica

Babilonia, 689. De-  
scrittadall'Autore, 691.

Bagni di Costantinopoli, in-  
feriori alle Stufe d'Ita-  
lia, 84.

Bailo di Venetia, come  
vada in Diuân grande,

e venga introdotto al  
Gran Signore, 190. e  
seg. Et allhora è ritenu-  
to a pranzo dal Primo  
Vezir, e dagli altri Mi-  
nistri, 201.

Ballatrici nel Cairo, dette  
Cenghi, 459.

Banchetto del Bailo di Ve-  
netia, doue interuenne  
l'Autore, 184.

Barche dell'Eufrate, come  
si seruano del timone,  
facc 681.

Barche di cuoio nell'Egitto,  
facc. 435.

Frà Bartolomeo Amici;  
Minore Offeruante, fece  
una descrizione accura-  
ta de' luoghi santi di Ge-  
rusalemme, 514.

Bascià, senz'altro aggiun-  
to, s'intende del supre-  
mo, cioè, del Primo Ve-  
zir, 135. e 188.

Battesimo de' Greci, al quale  
interuenne l'Autore, de-  
scritto, 160. e 167.

Ba-



- Bazarri*, cioè strade, doue  
 si vendon le robbe, 58.  
*Quei di Damasco*, bel-  
 lissimi, 601.  
*Bedeni*, voce Araba, cioè,  
 habitator di Deserto,  
 facc. 678.  
*Beiramo*, grande e picco-  
 lo, Pasque de' Turchi,  
 come da essi celebrate,  
 facc. 158.  
*Beltagi*, seruitori bassi del  
 Serraglio, 122.  
*Bethania*, e sue antichità  
 sacre, 551.  
*Bethlehem*, e luoghi santi,  
 che si vedono nel suo viag-  
 gio, 561.  
*Bezisten*, ouero *Bezazi-  
 stan*, edificij in Costanti-  
 nopoli, che seruono per  
 mercati di cose preziose,  
 facc. 79.  
*Bitume del Lago Asphalti-  
 de*, ouero Mare morto,  
 seruiua a gli Egizzi per  
 condire i cadaueri, 549.  
*Bocche del Nilo*, antica-  
 mente sette; hoggi non  
 sono più che quattro,  
 facc. 334.  
*Bulac*, porto del Cairo,  
 facc. 337.  
*Bustangibasci*, cioè, Capo  
 de' giardinieri, 216.  
*Butintrò*, Città nell' Epiro,  
 facc. 22.  
*Byzantio antico*, doue fus-  
 se situato, 81.
- C
- C**ADI', cioè, Giu-  
 dici, così detti ap-  
 presso i Turchi, 230.  
*CadiKioi*, cioè, Villa del  
 Cadi, 52.  
*Casiri*, cioè, guide, e as-  
 sicuratori delle strade,  
 soldati Arabi: e ciò che  
 auuenne all' Autore con  
 esso loro, 492.  
*Cagnuolo*, nell' hippodromo  
 di Costantinopoli, au-  
 uezzo co' Leoni, e con  
 altre fere di quei Chio-  
 Ggggg stri,



- stri, 71.
- Cabue, beuanda de' Turchi, 110. 152. Come si faccia, 153. Se ne consuma gran copia in quelle parti, 154. E forse il Ne-  
penthe d' Homero, 155.
- Caimmacam, cioè, Luogotenente del Primo Ve-  
zir, in assenza di quello, facc. 132.
- Cairo, descritto dall' Auto-  
re, 339. 442. e segg.  
Il vecchio Cairo, è forse  
l'antica Babilonia, facc. 344.
- Callitrichi, vedi Maimo-  
ni.
- Camera, doue dà vdienga  
il Gran Signore, descrit-  
ta, 209.
- Campo Damasceno, doue,  
secondo molti, fù for-  
mato Adamo, 574.
- Campo, doue l' Angelo ap-  
parue ai Pastori, 567.
- Camùs, libro Arabo, ra-  
rissimo, comprato dall'  
Autore, 285.
- Canale del Mar Negro, de-  
scritto, 66. e segg.
- Canne d' India, molto gros-  
se, 440.
- Cannella nuoua, Droga,  
capitata nuouamente  
dalle Indie in Costantino-  
poli, in tempo dell' Auto-  
re, 214.
- Cannofindole, ouero Bisco-  
le, giuoco vsato di Tur-  
chi nelle lor Pasque, facc. 157.
- Capigibascia, cioè Capi de'  
Portieri, 210.
- Capo delle colonne, nella  
Grecia, perche così det-  
to, 28.
- Cappella del Monte Calua-  
rio, 526.
- Cappelletta in cima del Mo-  
te Sina, doue portaron  
gli Angeli il corpo di San-  
ta Caterina vergine, e  
martire, 425.
- Cardamomo in Baghdad, di  
due sorti, 779.



- Carouana del Cairo alla MeKa*, descritta dall'Autore, 351. di ritorno dalla MeKa, 463.
- Casa*, doue la Vergine habitò nel Cairo, quando venne in Egitto, 343. 345. Vn'altra in Matarea, 346. Di Nicodemo in Rama, 491. della Veronica in Gerusalemme, 506. d'l Ricco Epulone, 506. Di S. Anna, 510. Di Simeone, 539. Doue morì la Vergine, 519. D' Abramo in Hebròn, tenuta da' Turchi in gran venerazione, 573. D' Anania in Damasco, 600.
- Casa de' pellegrini*, che sono stati alla MeKa, nel Cairo, e lor facciate, 470. De' Veziri, e d'altri Turchi grandi, come fatte, 132. e segg.
- Castello delle sette Torri*, in Costantinopoli, a che serua, 81.
- Castello o Fortezza del Cairo*, descritta, 466.
- Catena*, che solena già tirarsi nel canale del Mar Negro, dalla testa dell' Europa, a quella dell' Asia, 69.
- Caualcata del Gran Turco*, mentre andaua a S. Sofia, descritta, 135. e segg.
- Caualli Turchi*, e lor qualità, 140. Nel Cairo a chi sia permesso il caualcare sopra caualli, 337.
- Caualli marini*, nel Cairo, facc. 446.
- Cefalonia*, grande, e picciola, sono i Regni di Laerte, 25.
- Chàn*, ouero Signore, di Betlis, Città ne' monti di Mesopotamia, viene a trouar il Gran Turco, e che presente gli portasse, 247.
- Charonte dagli Egizzi*, si Ggggg 2 chia-



chiamaua il barcaruolo,  
che traghettaua i corpi  
morti alle Piramidi a se-  
pellirsi, 359.

Chiechsaia, cioè, Agente  
d'vna Nazione, 259.

Chiesa patriarcale de' Greci  
in Costantinopoli, de-  
scritta, 298. Di S. Ca-  
terina nel Monte Sina,  
col suo Monastero, 416.  
e segg. Di S. Marco in  
Alessandria, 328. Di S.  
Caterina in Alessandria,  
colla colonnetta, su la  
quale quella Santa fu de-  
capitata, 328. Di San  
Giorgio, nella Città del  
Tor, 438. Nel luogo,  
doue Christo s'accompa-  
gnò co' due Discipoli,  
540. Della Presentazio-  
ne, fuor di Gerusalemme,  
517. Di S. Giacomo  
Maggiore, tenuta in  
Gerusalemme dagli Ar-  
meni, 520. Del Santiss.  
Sepolcro, descritta, 522.  
Co' suoi luoghi san-  
ti, 527. Quali nationi  
de' Christiani v' habbia-  
no, ciascuna il lor luo-  
go, 527. Chiesa nel luo-  
go doue Christo nacque,  
fuori di Bethlehem, de-  
scritta, 563. Di S. Zac-  
cheria, in Samaria, nel  
luogo doue fu decollato e  
sepolto S. Gio. Battista,  
584. e segg. Chiesa in  
Nazareth, doue staua  
anticamente la Santa  
casa di Loreto, 592.  
Chiesa rouinata in cima  
del Tabor, nel luogo,  
doue si trasfigurò Christo,  
facc. 594.

Chiese antiche nel Cairo,  
342. De' Christiani in  
Costantinopoli, 64.

Chirazze, cioè, Dame, in  
lingua Greca, 165.

Chizlir-Agà, Eunuco so-  
prastante delle Donne,  
facc. 215.

Chobar, o Chabòr, fiume  
della



della Mesopotamia, nominato nella Scrittura, facc. 720.

Chora, città Archiepiscopale nella Tracia, 46.

Christoforo Valerio, Bailo di Venezia in Costantinopoli, 176.

Ciauscbasci, cioè, Capo de' Ciauscì, 179.

Cibi de' Turchi in Costantinopoli, 149.

Cinnamomo degli antichi, se sia la cannella fina, 762. e 764.

Circassi, gli stessi, che Malmalucchi, come di Schiavi che erano, s'impararono dell' Egitto, facc. 465.

Cisterna, dove Giuseppe fù messo da' fratelli, 596.

Cisterna basilica, sotterranea, fatta da Giustiniano in Costantinopoli, e descritta dal Gilho, 74. e 75.

Cisterne in Costantinopoli, sotto la casa d'Ibrahim Bascià, 76.

Cisterne d' Alessandria, in gran numero, in un certo tempo dell' anno riempite da un ramo del Nilo, 327.

Cithera, hoggi Cerigo, Isola dell' Arcipelago, 28.

Cò, patria d' Hippocrate, 307. e sue Memorie antiche, 309. e segg.

Cocodrillo, sua lunghezza, e forza, 446.

Costi, l'istesso che Egizzi, 328. Hauevano lingua e caratteri particolari, simboleggianti co' Greci, 391. La quale hoggi s'è perduta, 394. Perche così chiamati, 392. fin.

Costo, l'istesso che Tagliato, 392. Si può dire anche Egizio, 393.

Colombi nel Cairo, ammaestrati a portar auuisi lontano, con prestezza, 461.

Colonna nella bocca del Canale



nale del Mar Negro, de-  
 scritta dal Gillio, & of-  
 servata dall' Autore, 67.  
 Di bronzo nell' Hippodro-  
 mo di Costantinopoli,  
 serui di piede, secondo il  
 Gillio, al Tripode Delfi-  
 co trasportato da Costan-  
 tino, in quel luogo, 72.  
 Ma l' Autore è di parere  
 diuerso, 72. e 73. Eret-  
 ta già da Giustiniano in  
 Costantinopoli, non è  
 più in essere, 77. Colonna,  
 alla quale fù flagel-  
 lato Nostro Signore; vn  
 pezzo se ne conserua in  
 Costantinopoli nella Chie-  
 sa Patriarcale, 298. vn  
 altro in Gerusalemme,  
 525. Colonna grande,  
 detta di Pompeo, fuori  
 delle mura d' Alessandria,  
 facc. 328.  
 Colonne vedute dall' Autore  
 nel territorio di Troia,  
 37. Due colonne in Co-  
 stantinopoli; vna storia-  
 ta, l'altra liscia; obser-  
 uate dall' Autore, 77. e  
 la liscia, è forse quella  
 di porfido, eretta da Co-  
 stantino colla sua statua,  
 facc. 78.  
 Conualle di Mambre, 574.  
 Copto, città principale, an-  
 ticamente nella Thebai-  
 de, 394.  
 Corfù, e sue Fortezze, fa-  
 bricate da Signori Ve-  
 neziani, 22.  
 Corpi santi, che si conserua-  
 no nella Chiesa Patriar-  
 cale di Costantinopoli,  
 facc. 299.  
 Corpo di S. Caterina Vergi-  
 ne e Martire, veduto  
 dall' Autore, 432. Di  
 S. Spiridione, si conserua  
 ancora intero nella città  
 di Corfù, 23. Di S. Xe-  
 na, nella città di Seleu-  
 cia in Tracia, 47.  
 Costantinopoli descritta dal-  
 l' Autore, 52. Suo porto  
 sicurissimo, e capace di  
 mi-



migliaia di vascelli, 53.  
 Ha sette monti, come  
 Roma, oltre i colli pic-  
 cioli, 55. Ha le strade e  
 fabbriche assai brutte,  
 toltone alcune Meschite  
 fatte da Imperatori Tur-  
 chi, 58. A parer dell'  
 Autore, inferiore a Na-  
 poli nella qualità del Cli-  
 ma, nel sito, & in altro,  
 90. e segg.  
 Crescenzo Crescenzi, nobi-  
 le Romano, 48.  
 Curzolari, 25.

D

**D**AMASCO, città  
 della Soria, descrit-  
 to, 598. 602.  
 Dame Greche: lor bizzarria  
 nel vestire, e nel mutar  
 abiti, 163.  
 Dar-Sini, è la Cannella  
 della Cina, 762.  
 Deruischi, huomini fra Tur-  
 chi, simili a nostri Reli-  
 giosi, 103. Loro costu-  
 mi, cerimonie, e balli  
 nelle Meschite, 104.  
 Nell' essercito contro'l  
 Persiano, 229.  
 Deserto antico degli Hebrei,  
 passato dall' Autore,  
 407. Di S. Gio. Battis-  
 ta, 565. D' Arabia, e  
 suoi luoghi antichi e mo-  
 derni, 658. e segg.  
 Deserto, doue Christo di-  
 giunò, vedi Monte  
 della Quarantana.  
 Diuàn, in Costantinopoli,  
 è come il Concistoro in  
 Roma, 94.  
 Domenico Timone, inter-  
 prete della Nazione In-  
 glese in Costantinopoli,  
 facc. 84.  
 Donne Turche, fuori di casa,  
 descritte, 179.  
 Dragomanno, cioè, Inter-  
 prete, 179.  
 Dulichio, a parer dell' Au-  
 tore, è parte della Cesa-  
 lonia, 25.

EBREI



**E** BREI Samaritani,  
loro riti & instituti,  
578. Lor case in Dama-  
sco, 604. 607.

Ecclisse della Luna, come  
offeruata in Aleppo,  
facc. 630.

Egizzi, come nuotino, 336.

Come conseruassero anti-  
camente i cadaueri hu-  
mani, 385. hoggi, per-  
duta la propria lingua,  
parlano Arabo, 394.  
Haueuano due sorti di  
lettere, 395.

Emir Feiad, Signor gran-  
de nell' Arabia, sue con-  
dizioni, 673.

Emiri, sono huomini del  
sangue di Mahometto,  
230. Son così chiamati  
i Prencipi, e Dominato-  
ri fra gli Arabi, 661.

Emissa, città antica della  
Soria, hoggi detta Hams,

ouero Hamus, 609.  
Emmaüs, hoggi detta Cu-  
beibi, 497. Sue anti-  
tà sacre, 540.

Entrata solenne in Costan-  
tinopoli, del Bailo di Ve-  
nezia, in tempo dell' Au-  
tore, 177.

Entrata, o rendita annua,  
che dà l' Egitto al Gran  
Signore, 352.

Essercito del Turco contro'l  
Persiano, e sua mostra  
fatta in Costantinopoli,  
223. sino a 237. Come  
accampato di là da Co-  
stantinopoli, nell' Asia  
minore, 238.

Etiopi, e loro statura,  
facc. 445.

**F** ABIO Aronio, 23.  
Faro, Isola, antica  
in Egitto, hoggi fatta  
continente, 329.

Ferrage, veste, che dona  
il



- il Gran Signore a chi v'è  
a visitarlo, 190.*
- Festa della notte dell'Immuni-  
t'ità, che si celebra da'  
Mahomettani, qual so-  
lennità sia, 632.*
- Filosofi fra' Turchi, e loro  
opinione intorno al moto  
degli Orbi celesti, 106.*
- Confondono le operationi  
dell'anima con quelle del  
corpo, iui. Come espon-  
gano la storia di Saule,  
tra' Profeti, 107.*
- Flauti de' Deruisi, molto  
dolci di suono, 108.*
- Fontana nel Cairo, chiama-  
ta dall'Autore, fontana  
dell'Amore, ouero del  
Disamore, descritta,  
facc. 464.*
- Fontana, doue Filippo Dia-  
cono battezzò l'Eunuco  
della Regina Candace,  
facc. 565.*
- Fontane di Moisè, 408.*
- Dell'Isola delle Strofadi,  
che viene dalla Morea,  
facc. 27.*
- Fonte detto nella Scrittura,  
Fons Signatus, descrit-  
to colle peschiere, che  
riempie, 569.*
- Forni del Cairo, 468.*
- Francesco de Puy, Vicecon-  
sole de' Francesi in Scio,  
in tempo dell'Autore,  
facc. 30.*
- Franchi in Costantinopoli  
vestono all'Italiana,  
facc. 146.*
- Fuoco, di che materia si fac-  
cia nell'Egitto, 336.*
- Fuoco Santo, ouero fuoco  
nuouo, e sua festa, che  
si celebra il Sabbatho in  
Albis, in Gerusalemme,  
dalle Nationi Orientali  
Christiane, 552.*

G

**G**ABELLA grande,  
che si paga da' Chri-  
stiani, per visitare i luo-  
ghi santi di Gerusalem-  
me,  
H h h h



- me, 521.
- Gabriele Fernosì, Consolo di Francia in Alessandria, 325.
- Galeone, detto il Gran Del-  
fino, su'l quale s'imbar-  
cò l'Autore per Costanti-  
nopoli, 19.
- Gallipoli, e sua descrizione,  
45.
- Gaza, città antica della  
Palestina, e suo governo  
d'hoggi, 486. descritta,  
facc. 489.
- Gerusalemme, descritta  
dall'Autore, 505. e seg.
- Gessen, che fù dato da prin-  
cipio a' fratelli di Giu-  
seppe, hoggi, secondo la  
voce comune, è Bilbeis,  
facc. 476.
- Giannizzeri, corrottamen-  
te così detti, douendo  
chiamarsi Ienghiceri,  
178. Con quali armi  
marciassero contro'l Per-  
siano, 227.
- Giardini sopra'l canale del  
Mar negro, e lor fabri-  
che, 69.
- Giordano fiume, descritto,  
facc. 545.
- Giorgio Strachauo, nobile  
Scozzese, Medico dell'  
Emir Feiàd, nell'Arabia  
deserta, 676.
- Giuda traditore; e favola  
di lui, che si troui in  
Corfù, gente della sua  
razza, 24.
- Giuocolatori, appresso i Tur-  
chi, come appresso noi,  
quelli delle Bagatelle,  
ouero i Burattini, 110.
- Gnido, vicino a Cò, 310.
- Gran Signore de' Turchi ra-  
rissime volte si fa vede-  
re, 188. Suo habito,  
191. Come si lasciò ve-  
dere dall'Autore, 209.
- Grotta, doue San Pietro  
pianse il suo peccato del-  
la trina negazione, 518.
- Guglia nel territorio di Ma-  
tarea, vicino al Cairo,  
facc. 349.

Gu-



Guglie in Alessandria d'Egitto, 327. Due Guglie nell'Hippodromo di Costantinopoli, 72.

## H

**H**ABITO delle Donne di Scio, 32. Delle Christiane di Tenedo, antichissimo, e forse l'antico Troiano, 42. Del Gran Signore, 191. Degli altri Turchi, e de' Christiani si Greci, come Latini, 192. Degli Egizij non Turchi, quale sia hoggi, 330. Beduinesco delle Donne, 738. Hanna, altramente Hnà, o Alcanna, pianta da tigner' i capelli, 477. Hebron, città della Palestina, descritta, 571. Hella, città principale della prouincia di Babilonia, 718. Heraclea, città nella Tra-

cia, 46.

Hermolao, ouero Almorò Nani, Bailo de' Veneziani, e sua entrata solenne in Costantinopoli, facc. 175.

Hermopoli, in Egitto, due città dello stesso nome, facc. 348.

Hippocrate, e sua casa in Coo, 309.

Hippodromo di Costantinopoli, 71 Grande quanto Piazza Nauona, 73. Descritto ne' fondamenti, 73 e 74. Se sia cauato sotto, 75.

Horto, doue Christo orò, alle radici del Monte Oliueto, 515.

Huoua, vedi, Oua.

## I

**I**ACVT, Isola dell'Oceano Orientale, doue nascono i rubini, e giacinti, 777.

Hhhhh 2 Ich-



*Ichneumoni, ouero Sorci di Faraone, nel Cairo, facc. 446.*

*Iericho, città famosa, ridotta hoggi a villaggio, facc. 548.*

*Inondazione in Baghdàd, e nell'Egitto, viene una volta l'anno; e da che proceda, 696. e segg.*

*Ismichàn, Dama Greca, e suo ritratto, 281.*

*Isola di Corfu, 23. di Cò, patria di Hippocrate, 307. D'Egnusi, 33. Di Imbros, 33. Di Lenno, 33. Di Metelina, o Lesbos, 33. Di Patmo, 307. Le Strofadi, habitate da Caloieri Greci, amoreuoli co' forestieri, 26. Fontana di quest'Isola, che viene dalla Morea, 27. Isola di Tenedo, 41. 307. Del Zante, facc. 23.*

*Isola antica del Faro, in Egitto, hoggi è fatta*

*continente, 329. Isole dell'Arcipelago, 28.*

## K

**K** *IOSE', che cosa significhi in lingua Turchesca, 114.*

## L

**L** *ACEDEMONE, o Sparta, come si troua hoggi, 27.*

*Lago di Genesareth, detto altramente il Mare di Galilea, e di Tiberiade, facc. 596.*

*Latte agro, che usano di fare i Turchi, 149.*

*Lettera Samaritana, usata dagli Ebrei prima che inuentassero la Ebraica quadrata, 580.*

*Leucata, 25.*

*Libreria Othomana del Seraglio, già degli vltimi Imperatori Greci, 267.*

*Libri*



*Libri antichi, in lingua Co-  
sta, trouati dall' Auto-  
re, 397. e segg.*

*Libri Arabi, trouati dall'  
Autore in Costantinopo-  
li, 285. 291.*

*Lingua Coſta, ſe deriui  
dalla Greca, 393.*

*Loto Egizgio, ſpezie di Gi-  
glio, mentouato dagli  
antichi, hoggi non è più  
noto nell' Egitto, 338.*

*Luoghi ſanti a piè del Mon-  
te Oliueto, 515.*

## M

**M** A A N I Gioerida,  
Dama nobile, ſpo-  
ſata in Baghdad dall'  
Autore, ſue qualità:  
ſua foggia di veſtire, ,  
744. ſino a 752.

*Magnati, popoli feroci della  
Morea, 27.*

*Makmud Baſcià, detto Ci-  
galogli, figliuolo del Ci-  
gala rinegato, 120. Sue*

*condizioni, 233. e ſegg.  
Mahomettani uſano d'ora-  
re, riuolti a drittura,  
a quella parte, doue ſti-  
mano che cada loro il  
ſito del tempio della  
MeKa, 62.*

*Mahometto, fu Cameliere  
del Monasterio del Mon-  
te Sina, 413.*

*Mahometto II. nacque di  
madre Chriſtiana, fi-  
gliuola d'vn Deſpoto del-  
la Seruia; la quale è  
perciò ſepolta da' Turchi  
fuori del recinto della  
Meſchita, 88.*

*Maimoni di color biondo,  
nel Cairo, 445. Giuoco  
bello d'vn di queſti ani-  
mali, 465.*

*Mamaluk, o Mamluk, l'i-  
ſteſſo che Schiauo, o Poſ-  
ſeduto, 465.*

*Mare, che ſi dice Roſſo,  
ha l'acqua chiariffima,  
e più bianca delle noſtre,  
facc. 437.*

Mare



- Mare di Posilipo*, pulito, e pieno d'herbe odorifere, facc. 93.
- Mastiche*, droga nell'isola di Scio, 29.
- Matarea*, villa, doue habitò la Vergine la prima volta in Egitto, 346. 475. Qui si vede ancora un grande albero di fichi di Faraone, che vogliono quei del paese, che fusse in piedi sin dal tempo della fuga della Vergine in Egitto, 347.
- Mattoni della Torre di Babel*, come murati, 716.
- Medicine appresso i Turchi*, si danno in scerbetti solutini, 156.
- MeKa*, detta Hagiàz, posseduta da vn Prencipe del sangue di Mahometto, 352. Offerta annua del Gran Signore a detto luogo, 352.
- Meretrici come viuano nel Cairo*, 456.
- Meschita di Campsòn Gau-ro*, nel Cairo, 340. Di Solimano Imperator de' Turchi, 290. Di Sultàn Hafsàn, nel Cairo, con cupola, in forma d'ouo di gallina, 468.
- Meschite di Costantinopoli*, 58. Fatte ad imitazione del Tempio di S. Sofia, facc. 63.
- Micene*, città della Morea, facc. 28.
- Mosti*, Capo della Religione presso i Turchi, 119. Ma, come tutti gli altri, è soggetto al Gran Signore, 235.
- Moloch*, Idolo nominato nella Scrittura Sacra, era appresso gli Egizzi, Marte pianeta, 451.
- Monastero di S. Paola*, 567. De' Quaranta Padri, tra'l Monte Sina, e l'Horeb, facc. 422.
- Monsieur De Poinès*, nobil Letterato Francese, 143.



173. 273.  
Monte Athos, nella Grecia,  
33. d'Ida, in Troada,  
36. D'Horeb, e di Sina,  
descritti, 418. e segg.  
Del mal Consiglio, 517.  
Oliueto, e luogo, doue  
Christo ascese al Cielo,  
550. Della Quaranta-  
na, doue Christò fece il  
digiuno di quaranta gior-  
ni, 548. Dello Scanda-  
lo, doue le concubine  
di Salomone adorauano  
gl'Idoli, 517. Sion, e  
suoi luoghi santi, 519.  
Tabor, descritto, 597.  
Monti della Cimera, an-  
ticamente Ceraunia, 22.  
Della Giudea, doue la  
Madonna andò a visita-  
re Santa Lisabetta, e lor  
luoghi santi, 566.  
Mouz, frutto dell'Egitto,  
facc. 330.  
Mubamed Bascià, successore  
a Nasub nel primo  
Vezirato: sua condi-

zione, 127. e 216. E'  
spedito Generale contro'l  
Persiano, 221.  
Mulo strauagante nella stal-  
la del Gran Signore,  
facc. 297.  
Mumie, e loro tombe, 373.  
Alcune d'esse comprate  
dall'Autore, e portate  
a Roma, 375. 381.  
390. Sono antichissime,  
facc. 396.

## N

**N**ASVH Bascià,  
primo Vezir, gene-  
ro del Gran Signore, 94.  
Fatto morire dal Suoce-  
ro, 113. sino a 118.  
Suoi nemici, e cagione  
della sua morte, 119. e  
segg. Sue qualità, 120.  
sino a 127. Ricchezze  
grandi trouate in casa  
sua, 129. Mostrò con-  
tante ricchezze poco spi-  
rito, 131.

Na-



Nazarèth, hoggi detta

Nasra, descritta, 591.

Negroponte, è dubio, se  
deua chiamarsi isola, o  
penisola, 29.

Nepenthe d'Homero, forse  
il Cabue, che vsano hog-  
gi i Turchi, 155.

Nerito, Isola, 25.

Nilo fiume, descritto, 335.  
e segg. Suo taglio per ser-  
uizio de' terreni come si  
faccia, 349.

Nozze de' Christiani Costi,  
ouero Egizzi, come si  
celebrino, 458.

O

**O**FFERTA annua  
del Gran Signore,  
al Tempio della MeKa,  
facc. 352.

Oratorio di S. Girolamo,  
vicino al Santo Presèpio,  
facc. 564.

Ottaviano Buono, Bailo  
Veneto in Costantinopoli,

facc. 84.

Ona come si cuocano nel  
Cairo, 468.

P

**P**ADIGLIONI mi-  
litari de' Turchi, di  
gran bellezza, 239.

Palazzi di Costantinopoli,  
e lor forma, 65.

Palazzo Regio di Cleopatra,  
in Alessandria, 329. Di  
Costantino, e suoi vesti-  
gij, 78. Del Gran Tur-  
co, chiamato il Serrag-  
lio, descritto, 81. e  
segg. In Troia, forse  
l'antico Ilione, 39.

Pane de' Turchi, inferiore  
al nostro, 149.

Pedate di Christo, vicino  
al Torrente Cedron,  
516. Nel Monte Oli-  
ueto, quando ascese al  
Cielo, 550.

Pera, Città già de' Geno-  
uesi, detta, Galata, &  
a tem-



- a tempo di Giustiniano, Syca, 53.  
 Perame, barchette sottili, a due, & a quattro remi, 55.  
 Peschiera piccola, detta Natatoria Siloe, doue il Cieco nato andò a lauarsi, 575.  
 Pietra, doue Moisè fece scaturir l'acqua, 428. Doue fu unto il corpo di Christo, 523. Doue fu tagliato il capo a S. Giacomo Maggiore, 520.  
 Pietre coralline per fontane, & ostriche molto grandi, e lumache di più sorti, che si pescano nel Mar rosso, vicino al Monte Sina, 434.  
 Pietro Gillio, accuratissimo descrittore del Bosforo Tracio, e della Città di Costantinopoli, 51.  
 Pietro Giustiniano, nell'Isola di Scio, 30.  
 Piramidi dell'Egitto, vicino al Cairo, vedute e descritte dall'Autore, 357. fino a 368.  
 Piramidi, dette delle Mummie, 369.  
 Piscina di Bersabee, 561. D'Hebròn, 573. Probatica, 510.  
 Pistacchi piccoli, di forma differente dagli altri, in Baghdad, 773.  
 Porta, appresso i Turchi, è l'istesso che Corte, o Palazzo, o Regia del Principe, 223.  
 Porta Aurea, 512. Porta, di doue uscì Christo al Caluario, 506. Di Santo Stefano, 511. Stercolina, per doue Christo entrò, legato, quando fu condotto prigione, facc. 518.  
 Porto Chaonio, nell'Epiro, facc. 22.  
 Pozzo della Samaritana, facc. 583.  
 Presenio, doue nacque,



Christo, 563.

Pretegianni, nome ignoto  
agli Abissini, 481.

Prigione di S. Giovanni Bat-  
tista, nella Città di Sa-  
maria, 584.

Processione delle Palme,  
fatta la mattina di Pa-  
squa, dalle Nazioni

Christiane di Gerusalem-  
me, 535. Altra fatta  
da i Franchi, in compa-  
gnia dell' Autore, 536.

Q

**Q**UARESIMA de'  
Turchi, come offer-  
uata, 108. e segg.

R

**R**A M A, Città della  
Palestina, 491. 570.

Ramazân, o Ramadhân,  
mese del Digiuno de' Tur-  
chi, 109.

Rè degli Abissini, ouero

Ethiopi, pretende di di-  
scender da Salomone, e  
dalla Regina Saba,  
facc. 481.

Remphan, o Rephan, Stel-  
la nominata negli Atti  
Apostolici, era appresso  
gli Egizzi, Saturno,  
facc. 451.

Rescid, o Rossetto, Città  
posta a una delle bocche  
del Nilo, forse la Cano-  
pica antica, 331.

Rhodi, Città, offeruata  
dall' Autore, 317. Me-  
morie, che in essa ancor  
restano della Religione  
Gerosolimitana, 320.

Riso vsato in tutti i mangia-  
ri da' Turchi, 150.

Ritratti fatti fare, dall' Au-  
tore in Costantinopoli,  
279. Nel Cairo, 444.

Romanzo delle prodezze  
d' Alessandro Magno,  
in lingua Turchesca,  
facc. 258.

Rouo ardente incombusti-  
bile



bile di Moisè, e suo luogo nel Monte Sina, facc. 416.

**S** **SALEHE'**, Dama Greca, fatta ritrarre dall'Autore, 281.

**Samaria**, Città Capo di Prouincia, hoggi detta Sebastia, 583.

**Same**, parte della Cefalonia, 25.

**Sampogna di Pàn**, in uso appresso i Turchi, come fatta, 108.

**Sassi Cyanei**, ouero le Symplegadi, 66. Se fussero Isole, 68.

**Scerbèt**, detto da noi Sorbèt, conserua de' Turchi per le beuande, come composta, e come s'usi, 151. 203.

**Sceriffo**, moneta d'oro Turchesca, di valore poco più d'vn zecchino Vene-

ziano, 352.

**Scimitarra preziosa**, fatta da Nasub Bascià, per donare al Gran Signore, 96. Suo valore, facc. 97.

**Scio**, Isola, e sua bellezza, 31. Donne di Scio, belle e graziose; ma il loro habito, brutto, facc. 32.

**Sciorbigi**, Capitano a cavallo de' Giannizzeri, facc. 95. 178.

**Scorza d'albero per nettar i denti**, chiamata Deiràm, trouata in Baghdad, facc. 776.

**Scutari**, Città in faccia a Costantinopoli, 56.

**Seleucia**, e Teffonte, Città ambedue nell'istesso luogo, e chiamate dagli Arabi, con vn solo nome di Medain, 732.

**Seno di mare**, passato Pera, verso'l Mar negro, che si facena al tempo



dell' Autore riempire  
 dal Gran Turco, per  
 farne vna lunga pianu-  
 ra, 100. *Di in sinob*  
 Sepolcri di Gerusalemme,  
 come fatti, 512. *e in*  
 Santissimo Sepolcro, de-  
 scritto, 523. *Vedi, Se-*  
 poltura.  
 Sepoltura d' Abramo, 572.  
 D' Absalòn, 516. Del  
 Rè Giosafat, 516. Di  
 Gottifredo, e Balduino  
 Rè di Gerusalemme,  
 527. Degli Innocenti,  
 564. Di Lazaro, 551.  
 Di S. Paola, 564. Di  
 Solimano Imperator de'  
 Turchi, 290. Della  
 Vergine, nel fondo del-  
 la Valle di Giosafat,  
 512. Di Zaccheria,  
 secondo alcuni, 517.  
 Sepoltura antica, vicino  
 alla Città d' Emiffa,  
 obseruata dall' Autore,  
 facc. 610.  
 Sepulture antiche, vedute  
 dall' Autore nel territo-  
 rio di Troia, 37. Di  
 S. Anna, di S. Gioachi-  
 no, e di S. Giuseppe,  
 513. De' Giudici d' Israe-  
 le, e de' Rè di Gerusa-  
 lemme, 541. De' Tur-  
 chi, fuori del Cairo,  
 467. De' Rè Othomani,  
 in Costantinopoli, 85. e  
 segg. *in ed. arabica*  
 Seppetto, che cosa sia,  
 facc. 163. *in sinob*  
 Serraglio, che cosa signifi-  
 chi in lingua Turchesca,  
 82. Serraglio nuouo, e  
 vecchio del Gran Turco,  
 81. Come diuiso, 189.  
 Quelli, che stan dentro  
 alla terza porta, non  
 posson' vscirne, se non  
 col Gran Signore,  
 facc. 188. *in sinob*  
 Setta d' infedeli nella Città  
 d' Anna, nell' Arabia  
 deserta, 679. *in sinob*  
 Sfinge, statua famosissima  
 nella campagna delle  
 Pira-



- Piramidi, 367. Perche  
 finta dal mezzo in giù,  
 figura di Leone, e dal  
 mezzo in sù, di Vergi-  
 ne, 385.
- Sichem, Città antica, hog-  
 gi detta Napolosa, o  
 Napoli di Palestina,  
 facc. 577.
- Sigeo, promontorio, hora  
 Capo Giannizzeri, 35.  
 facc. 43.
- Seliuria, o Seulurea, Cit-  
 tà della Tracia, 47.
- Simoenta, fiume della Fri-  
 gia, 44.
- Sinistra, appresso i Tur-  
 chi, è tenuta per più  
 degno luogo, che la de-  
 stra, 232.
- Sinone, doue, per cagnet-  
 tura dell Autore, si na-  
 scondesse, per ingannar  
 i Troiani, 37.
- Smeralda Catiuolina, Da-  
 ma delle più belle fra  
 le Christiane Greche,  
 facc. 279.
- Soffà, che cosa sia, 162.  
 e 209.
- S. Sofia, vedi, Tempio.
- Sonbòl Chatai, radice del  
 Cataio, simile al Rio-  
 barbaro, 772.
- Spahi, soldati a cavallo,  
 che non sono di Grecia,  
 facc. 236.
- Spabiler Agà, cioè, Capi-  
 tano a cavallo de' Gian-  
 nizzeri, 178.
- Sphaban, Regia della Per-  
 sia, non è l'antica He-  
 catompylos, 767.
- S. Spiridione: suo corpo,  
 ancor intero, e freschissi-  
 mo, si conserua nella  
 città di Corsù, 23.
- Sposalizij alla Greca, in  
 Costantinopoli, alli qua-  
 li interuenne l'Autore,  
 facc. 161. 168.
- Spose Greche, come vadano  
 vestite nel giorno delle  
 nozze, 168.
- Spose de' Turchi, come va-  
 dano a marito, 160.



Stanza, doue dà vdienza  
 il Gran Turco, descrit-  
 ta, 208.

S. Stefano Protomartire :  
 luogo, doue fù lapidato,  
 e segno della sua persona,  
 nel fasso viuo, dou'ei  
 cade morto, 511.

Stendardi Regij presso i  
 Turchi, come fatti,  
 facc. 231.

Stendardo di Mahomet-  
 to, e sua forma, 232.  
 facc. 245.

Strada antica de' Circafi,  
 nel Cairo, piena di Me-  
 schite, 341. Strada in  
 Gerusalemme, detta  
 Dolorosa, per la quale  
 passò Christo colla Croce  
 su le spalle, 505.

Strumenti bellici di suono,  
 quali siano in vso ap-  
 presso i Turchi, 245.

Musicali di fiato, ap-  
 presso gli stessi, 108.

Suditi paueri, come im-  
 plorino l'audiienza del

Gran Signore nelle stra-  
 de, per doue egli passa,  
 facc. 136.

Sultana, quando si nomi-  
 na assolutamente, s'in-  
 tende per antonomasia,  
 la più fauorita, e quasi  
 propria moglie del Gran  
 Signore, 114. Qual fus-  
 se nel tempo che l'Au-  
 tore era in Costantinopo-  
 li, 114. e segg.

Sultana Valide, cioè, Sul-  
 tana Genitrice, madre  
 del Gran Signore Mu-  
 hammèd, che fù padre  
 del Sultàn Murad,  
 facc. 123.

Sultane discendenti de' Gran  
 Signori, tengono i lor  
 mariti come serui,  
 facc. 127.

TA



**T**ABACCO, a parer  
dell'Autore, fu por-  
tato la prima volta in  
Roma, da Inghilterra,  
da Don Virginio Orsi-  
no, 155.   
Taiba, Città nel mezzo  
del Deserto d'Arabia,  
facc. 655.   
Tartarughe di mare, nel  
Cairo, di grandezza in-  
credibile, 446.   
Tempio di Salomone, co-  
me boggi si troua, 509.   
Della sepoltura della  
Vergine, 511.   
Di Serapide, in Alef-  
sandria, 329. Di Na-  
buchodonosor, dou'egli  
faceua adorar la sua sta-  
tua d'oro, 731. Di  
Santa Sofia, descrit-  
to, 59. sino a 63. e  
facc. 289.

JAV

Tende negre degli Arabi, e  
loro forma, 736.

Tenedo, Isola, 34. 41.  
306. Habito delle Don-  
ne Christiane della Città  
di Tenedo, antichissimo,  
e forse l'antico Troiano,  
facc. 42.

Terre hauute dall'Autore  
in Baghdad, per pulir  
la carne, e i capelli,  
facc. 774.

Tessfonte, Città famosa  
de' Tartari, doue edifi-  
cata, 731. Insieme  
con Seleucia era chia-  
mata Medin, cioè le  
due Città, 732. Suoi  
vestigy, 735.

Testamento, o pure ricor-  
do degli Antichi, di Casa  
della Valle, 264.

Tigre, fiume, maggiore  
dell'Eufrate, 685.

Tito Luiuio, sua storia in-  
tera, con tutte le De-  
che, nella Libreria  
del



del Gran Signore, facc. 267.  
 Torre di Nembrot, vedi Babel.  
 Torrente Cedron, nella Valle di Giosafat, 512.  
 Torri del Mar Negro, prigione famosa, descritte, facc. 68.  
 Tranate, ouero Zatte, nel Tigre, col fondo fatto d'otri pieni di vento, facc. 693.  
 Tributo annuo dell'Egitto al Gran Signore, facc. 300.  
 Tripode Delfico, e sua origine, 72.  
 Troia, e sua descrizione, 35. Di molte miglia di giro, 40. Torre antica nel territorio di quella, facc. 39.  
 Trombe non sono in uso appresso i Turchi, 246.  
 Turbante de' Turchi, in che differisca da quello,

che portano i Christiani Armeni, & altri lor sudditi, 191.  
 Turchi eccellenti nel cucire, e ne' lauori delle biancherie, 97. Nel fare scarpe, e simili: nel legare i libri: nelle miniature di fogliami: nelle tele a foggia di felle, pelose da vna banda, 98. Ne' lauori di felle, e simili di cuoio, come vasi, bacini, boccali, 99. Hanno vna Quaresima, ouero Diggiuno di trenta giorni, 108. Orano cinque volte il giorno, 109. Loro cibi, 149. Non usano la neue l'inuerno, facc. 150.  
 Turcomani, e lor condizionale, 657.  
 VAL-



**V**ALLE, doue  
Giosuè fece fermar  
il Sole, 540. Di Giosa-  
fat, 511. Del Terebin-  
to, 539.

**V**ascello Indiano, veduto  
dall'Autore nel canale  
di Suè, 440.

**V**dienza: che ordine ten-  
gano i Turchi nello in-  
trodurre all'vdenza  
del Gran Signore,  
facc. 205.

**V**este solita donarsi dal  
Gran Signore al Bailo  
di Venexia, o ad al-  
tra persona, che va-  
da a visitarlo, 190.  
facc. 205.

**V**eziri, e lor pompa,  
quando entrano nel Di-  
uano, 94.

**V**ino detto d'Homero,  
nell'Isola di Scio, 30.

**V**isita dell'Ambasciatore  
di Francia al Primo Ve-  
zir, Generale contro i  
Persiani, 244.

**V**itello d'oro degli Hebrei,  
in che luogo fusse fondis-  
to, 429.

X

**X**ANTHO, o Sca-  
mandro, fiume  
di Frigia, scoperto dal  
l'Autore, 42. Congiun-  
to col Simoenta, sbocca  
in mare, con bocca as-  
sai ampia, 44.

Z

**Z**ANTE, Isola, e  
sua descrizione,  
facc. 25.

Zi



Zibetto, che cosa sia, e  
come si caui, 446.

Zoi Rali, Dama Nobi-  
le di Costantinopoli,  
facc. 161.

Zulfichiâr, fiore detto da  
noi Riccio della Signo-  
ra, in Costantinopoli,  
facc. 266.

I L F I N E.

